

Una convenzione con l'Università per favorire i giovani e la formazione professionale

Calderara di Reno, 27 luglio 2005

E' stata approvata all'unanimità dal consiglio comunale del 26 luglio scorso la convenzione tra il Comune e l'Università degli Studi di Bologna per lo svolgimento delle attività di tirocinio presso le strutture comunali degli studenti.

“Questo progetto - afferma l'assessore alla cultura Paola Poli - ha la finalità di agevolare la conoscenza diretta del mondo lavorativo da parte degli studenti, alternando studio e lavoro. I ragazzi, a prescindere dalla facoltà a cui sono iscritti - effettueranno circa 200 ore in tre anni presso la nostra struttura comunale che saranno convertite in crediti formativi e una commissione di tirocinio verificherà alla fine il profitto del ragazzo.

“Avvicinare il mondo del lavoro alla scuola è senza dubbio un'ottima opportunità per costruire e affinare nuove competenze - afferma il sindaco Matteo Prencipe - importante soprattutto ai giovani studenti per comprendere la realtà nella quale entreranno una volta terminati gli studi e per arricchire il loro percorso culturale e formativo. La pubblica amministrazione, per di più è una realtà che sta radicalmente cambiando, attraverso un cammino di sburocratizzazione e innovazione ed è quindi importante conoscerlo da dentro per sapere un domani cogliere e adeguare i cambiamenti e le spinte innovative”.

Non è il primo anno che il Comune accoglie i giovani tirocinanti di qualsiasi facoltà e in virtù della positiva esperienza di tirocinio presso l'ufficio istruzione, quest'anno altri servizi saranno disponibili per esempio quelli bibliotecari.

“E' un modo concreto di favorire la crescita dei giovani - prosegue Poli - nelle precedenti esperienze, infatti, abbiamo avuto anche ragazzi del nostro territorio, che lavorando a stretto contatto con la macchina comunale hanno potuto conoscere da dentro il motore da cui partono le scelte e le azioni amministrative e politiche”, “ un modo - aggiunge Prencipe - di approfondire e arricchire il dialogo tra cittadino e comune in un'ottica sempre più tesa alla trasparenza e alla collaborazione reciproca”.